



**T21, LA FUSIONE**

## LA FUSIONE

*Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione danno l'esempio: nasce T2i, primo tassello per aggregare e semplificare l'offerta pubblica all'innovazione*

**Il Veneto ha un nuovo centro per il trasferimento tecnologico e l'innovazione.** Le aziende speciali camerali Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione si fondono in una nuova società di capitali, la «t2i». La missione è accompagnare le Pmi all'innovazione tecnologica, all'internazionalizzazione, dare una valutazione dei business plan; i servizi necessari al manifatturiero che vuol cavalcare l'export. Dalle certificazioni alla tutela della proprietà intellettuale. E poi ci sono le start-up, cui non basta più il modello di incubatore che dà spazi in affitto agevolato fino a che l'azienda inizia a far utili e che crescono col modello de La Fornace di Asolo. Il primo obiettivo è intercettare una parte dei 18 miliardi di euro che, su un plafond di 70, il programma Horizon 2020 mette a disposizione delle imprese che investano in innovazione.



«**Ci definiamo dei facilitatori**», riassume il direttore di t2i Roberto Santolamazza. Fondere le due aziende camerale significa abbattere qualche campanile. «Treviso e Rovigo - dice il presidente della Camera di commercio trevigiana Nicola Tognana - sono ad oggi le uniche che hanno avuto il coraggio di unirsi in questa operazione. I campanilismi degli ultimi vent'anni non hanno portato da nessuna parte». Treviso sblocca, così, il percorso più volte annunciato di aggregazione, almeno nei servizi, delle camere di commercio venete. Intanto la «vetrina» dei servizi per chi cerca innovazione la si trova in [innoveneto.org](http://innoveneto.org) e poi c'è lo sportello APRE di Unioncamere a disposizione delle imprese che guardano alle opportunità europee. «Per rendere competitivo il nostro sistema delle Pmi, serve dare i servizi che i piccoli non hanno al loro interno», riassume il presidente di t2i Vendemiano Sartor. E se i piccoli avessero bisogno di incoraggiamento e fiducia, basti pensare che un gigante come la trevigiana Permasteelisa otteneva le certificazioni di resistenza al vento dei suoi prodotti, proprio con Treviso Tecnologia. In cifre, «t2i» conta su un organico di circa 60 persone, 35 anni di età media, mezza dozzina con contratti a progetto, qualcuno con contratto a tempo determinato ma perché arrivato da poco, il resto tutti assunti a tempo indeterminato. La «t2i» riceve in dote dalle due aziende speciali camerale partnership con le quattro università venete, con Veneto Nanotech e una rete di centri di ricerca tedeschi.

Dal punto di vista gestionale, **dimezzati i cda e i costi dei collegi dei revisori**. Già per il 2014 i volumi attesi di attività si dovrebbero attestare attorno ai 4,5 milioni. Il progetto si completerà in tre anni. Una curiosità sul nome, che vuol essere una formula per l'innovazione. Il marketing dice che la «t» è elevata al quadrato perché trasferire tecnologia, le due «t», genera un valore superiore: i servizi di cui le piccole imprese hanno bisogno.

**Enrico Bellinelli**